

CPL CONCORDIA
L'ALLEATO PIU' SICURO PER IL GOVERNO DEL GAS
 Concordia (MO)
 Via A. Grandi 39 Tel 0535/61.61.11

L'Unità



Giornale + libro
 (Collana
 25 grandi registi)

«FRANÇOIS TRUFFAUT»



CPL CONCORDIA
L'ALLEATO PIU' SICURO PER IL GOVERNO DEL GAS
 Concordia (MO)
 Via A. Grandi 39 Tel 0535/61.61.11



Nonostante i soccorsi, una bambina di dodici anni è morta ieri a Sarajevo sotto i colpi dell'artiglieria

Lama/Agf

Mille bombe su Sarajevo «Cinque morti, un inferno di fuoco»

ADRIANO SUFFRI

SARAJEVO Più di mille proiettili di artiglieria pesante decine di migliaia di colpi di mitraglia e di fucile. Il finimondo a Sarajevo è cominciato alle otto di una mattina con un fuoco di artiglieria esasperato e raffiche ininterrotte dalle alture a nord-est tenute dai serbo-bosniaci: a poche centinaia di metri dai quartieri di Kovaci e di Logavina e dal vecchio centro del bazar. Nel giro di tre quarti d'ora il fuoco si era contagiato a tutta la cerchia di colli e monti attorno alla città, concentrandosi sul pendio del cimitero ebraico e sul quartiere di Grbavica. Qui la prima vittima è stata

una bambina di dodici anni. Suo fratello è moribondo all'ospedale di Kosevo. L'ospedale stesso è stato colpito. Un bombardamento così non si vedeva da almeno due anni. La gente è stata invitata a rimanere nei rifugi. Alla fine della giornata il bilancio delle vittime era di cinque morti e ventisei feriti. Intanto il primo ministro bosniaco Hans Silajdzic ha chiesto l'intervento della Nato che con i loro celebri congegni hanno visto registrato, filmato tutto. È archiviato tutto. L'Onu accusa i musulmani di aver scatenato la violenza attaccando per primi una casa serba.

A PAGINA 3

Mancuso riceve i giudici 007, congelata l'ispezione a Milano

Elezioni tra un anno? Scalfaro: nulla lo vieta

«E una buona legge evita i referendum»

ROMA Elezioni la primavera prossima? Non è impossibile secondo Scalfaro. E comunque non sarebbe di ostacolo a questa possibilità la concomitanza con il semestre di presidenza italiana dell'Unione europea. Il capo dello stato ha confermato che quando Dini rimetterà il mandato gli inviterà a tornare in Parlamento e stabilirà il da farsi sulla base delle indicazioni delle Camere. Quanto ai referendum per Scalfaro si possono ancora evitare purché sia fatta una buona legge che tenga conto della sentenza della Consulta e che non mortifichi la Fininvest. Sul caso Mancuso Scalfaro ha detto di sperare in una soluzione chiara e serena in Parlamento. Non è in discussione lo scrupolo del ministro - ha detto - ma la magistratura milanese ha un merito storico. Sempre ieri Dini ha escluso una seconda ispezione a Milano. Esclusa anche l'ispezione a Palermo. Intanto i gruppi di maggioranza al Senato presentano non una mozione di sfiducia ma un documento «di indirizzo» in cui si tratta dell'emergenza giustizia ma sulla questione dei rapporti con le procure nessuno sconto. Ieri Mancuso ha incontrato i suoi ispettori e ha sancito una sorta di tregua. Oggi vedrà le due ispezioni che aveva rimesso dall'incarico. Si prefigura un «congelamento» anche di questa decisione.

na in Parlamento. Non è in discussione lo scrupolo del ministro - ha detto - ma la magistratura milanese ha un merito storico. Sempre ieri Dini ha escluso una seconda ispezione a Milano. Esclusa anche l'ispezione a Palermo. Intanto i gruppi di maggioranza al Senato presentano non una mozione di sfiducia ma un documento «di indirizzo» in cui si tratta dell'emergenza giustizia ma sulla questione dei rapporti con le procure nessuno sconto. Ieri Mancuso ha incontrato i suoi ispettori e ha sancito una sorta di tregua. Oggi vedrà le due ispezioni che aveva rimesso dall'incarico. Si prefigura un «congelamento» anche di questa decisione.

MINI ANDRIOLO ENRICO FIERRO VITTORIO RAGONE
 ALLE PAGINE 7 e 8

L'anomalia televisiva

CORRADO AUGIAS

SENZA nemmeno discuterne il merito i referendum sulla televisione denunciavano da soli l'anomalia italiana rispetto al resto del mondo e in particolare all'Europa. Se la consultazione si terrà com'è ormai probabile quaranta milioni e passa di persone dovranno occuparsi degli affari di un solo uomo e di una sola azienda. Per giunta guadagnare quegli standard di liberalismo di concorrenza di assenza di posizioni dominanti che l'Europa (per non star fortuna) ci chiede dove non andare a votare sperando che la schiacciante disparità dei mezzi e la suggestione degli spot non abbia troppo confuso le idee ai nostri concittadini. Gli italiani, detto per inciso raramente hanno sbagliato un referendum. Questa volta però le loro opinioni potrebbero essere fuorviate da questi molto emotivi e dalla stessa assurdi

SEGUE A PAGINA 2

Spaventa
«Bravo Dini
Guai a esultare»

EDOARDO GARGANI
 A PAGINA 2

Santaniello
«È bene se sono
tutti scontenti»

MARCELLA CIARNELLI
 A PAGINA 11

Funzionario incastrato dalle banconote «segnate» Tangentista preso come Mario Chiesa

ZONA
RETROCESSIONE
 di GINO e MICHELE

ITALO FURGERI
 A PAGINA 2

MILANO Il tangentista non perde il vizio ma nemmeno la giustizia perde colpi. Un tecnico ex membro della commissione regionale del Commercio e un geometra che lo accompagnava sono stati presi «on le mani» nel sacco. Emilio Rossi e Massimo Ponzio sono stati arrestati mentre scuotevano la mazzetta da un ristoratore che aveva chiesto «aiuto» per un nulla osta dall'assessorato al Commercio. Lui ha portato a San Vittore il meccanismo servito per incastrare Mario Chiesa, il primo accusato di Tangentopoli. Banconote segnate. E Antonio Di Pietro commenta amaro: «La bustarella va come prima come sempre».

ITALO FURGERI
 A PAGINA 2

Il Giappone nell'incubo: dopo la cattura nuovo attentato nell'ufficio del governatore di Tokyo Arrestato in diretta tv il guru del terrore Era in un mini-bunker. Mobilitati 100mila agenti

SABATO FILM
 -3
 per la prima volta in videocassetta

SABATO 20 MAGGIO CON L'UNITÀ UN GRANDE FILM
«Berlinguer ti voglio bene»
 Giornale + Videocassetta 6000 Lire

TOKYO Centomila poliziotti mobilitati in tutto il Giappone e finalmente cade nella rete Sho-ko Asahara, il guru della setta sospettata per la strage al metrò di Tokyo e altri attentati con gas. Era nascosto in un bugigattolo in un mini-bunker nella sede centrale del culto sul monte Fuji. L'arresto in diretta tv davanti a mille cronisti «sono innocenti, un po' cretini». Ma i genitori chiedono perdono per le sue imprese criminali. Poche ore dopo la cattura esplose un pacco bomba indirizzato al neo-governatore di Tokyo. Aveva allarmato molti ambienti affaristi annunciando tagli massicci alle spese pubbliche. L'attentato è una rappresaglia della setta?

G. BERTINOTTO W. SETTIMELLI
 ALLE PAGINE 4 e 5

Potrebbe accadere dovunque

DARIO ARGENTO

FINALMENTE, l'hanno preso. L'omdo santone, il lumacone meditante il mostro incubo di milioni di giapponesi che prendono la metropolitana e viaggiano in treno (più del 90% della popolazione) è stato catturato. E perché la cosa fosse chiara a tutti (e aveva avuto davanti agli occhi di mille giornalisti di tutto il mondo) nel corso di uno show spettacolare e convincente. Poco importa se il suddetto lu

SEGUE A PAGINA 8

«Io l'ex bandito Cavallero testimonial dei salesiani»

TORINO Sotterrato il mitra Pietro Cavallero, l'ex bandito che fece tremare Milano negli anni Sessanta, approda alla preghiera nelle vesti di testimonial per un televideo di esercizi spirituali realizzato dai padri padri di San Paolo Auditorium. Si chiama Salfred, l'altro di Cavallero. Cinque morti, tanti feriti durante le rapine e poi 28 anni di carcere. Lo chiamavano «il bandito che ride». Quella risata divenne un incubo per molti. Poi via la pistola (si sparava e rideva) raccontò il suo racconto Salfred, l'altro di Cavallero. Oggi Pietro Cavallero legge. Poco chiaro quando l'episodio non lo bloccò a un ragazzo handicappato. Gli altri potrebbero perdonare, ciò che lo ha fatto no. Ho cominciato a capire quando, con Sante Notaricola, preside di un istituto attraverso Milano, scoprii che era

JENNER MELETTI
 A PAGINA 15

CHE TEMPO FA
 Gratis

TUTTO IL MONDO COMMEMORA LA FINE DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE

BOSNIA PIU' BOSNIA MENO

DA BRAVO CITTADINO! segue con apprensione la scita dai comandi della lira, la convulsione della Borsa, l'umore dei mercati, questi misteriosi e mitici che immagino come l'ordine dei Templari, investite di una sacra missione, sconosciuta ai non adepti. Non ci fa più un tubo. La mia economia privata, molto modestamente benestante, mi consente di godermi o di dolermi per ciò che accade. Vedo che tutti si preoccupano dunque, mi addolora. Ma più cresce l'attenzione spasmodica - e per la sinistra piuttosto inedita - per le oscillazioni degli indicatori economici, più temo lo schiacciamento ossessivo del discorso politico intorno ai soldi. Si chiama un tempo, e comunque sono quasi ridotti, ogni discorso sul conflitto sociale. Ma sono apprensive, le economie, ed ora è considerato un brutto vizio. Mi chiedo quale spazio resti alla politica, al di fuori di questo ormai per me antico discorso sulla crisi economica, della quale sento parlare da quando sono nato attendendone invano o la soluzione o il precipitare. E le idee? E la cultura? E i desideri degli uomini? E i pesi dello spirito pubblico? Sono tutte cose che costano quattro miliardi d'accordo. Ma almeno discutiamole e gratis, e non dovrebbe l'urbano mercante volgarmente approfittarne.

(MICHELE SERRA)

Kaye Gibbons
L'AMULETO DELLA FELICITA'

In una casa del North Carolina, ai primi del Novecento, tre donne domano il destino trasmettendosi la saggezza. L'angusta serenità, il segreto tutto femminile che schiude le porte di un'esistenza felice.

Pagine 232 Lire 24.000

Baldini & Castoldi